

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO

da 16 Aprile a 31 Dicembre 1891

L. 12

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Sicuri di fare cosa grata ed utile ai nostri lettori, nella 4.^a pagina del *Comune* pubblicheremo tutti gli *Annunzi legati*, *Avvisi d'asta*, ecc. della provincia di Padova.

Daremo così una grande pubblicità specialmente agli *Avvisi d'asta* che interessano tutti gli uomini d'affari, i quali per la scarsa pubblicità del Foglio Ufficiale fino a qui non potevano conoscerli né per conseguenza concorrere alle Aste.

GIORNO PER GIORNO

È proprio vero che gli esempi, tanto i buoni quanto i cattivi, sono contagiosi anche in linea parlamentare.

A Dio piacendo, questa volta si tratta di esempi buoni, e la Camera dei deputati ha l'onore di essere stata la prima nel darli: l'altra Camera, il Senato, li ha seguiti.

Le discussioni pel ritorno al collegio unificativo, non che sull'opera del governo in occasione del 1.^o maggio, sono relativamente brevi da parte dei deputati: quando la parlantina era ancora più insaziabile, chi sa per quanti giorni ne avremmo avuto?

Il Senato, a sua volta, non volle parere meno speditivo, e vo' a tambur battente sull'una e sull'altra cosa: è molto probabile che altrettanto speditiva sarà la votazione sull'Africa. (V. Camera)

E la ragione è chiara: tutti sentono che il paese intero ne ha fin sopra gli occhi delle discussioni accademiche. Sicché allorché Rudini, chiudendo il suo felice discorso sull'Africa, ha potuto dire: «Ogni ora ha il suo affare, e l'ora presente è per la finanza e per l'assetto economico del paese», il ministro sapeva benissimo d'interpretare un pensiero, un desiderio universale: in ogni modo le vive approvazioni e gli applausi generali, che salutarono

queste sue parole ne lo avranno convinto.

Quanto all'Africa, il pensiero del Governo è in armonia perfetta con quello da noi accarezzato e tante volte manifestato: la trasformazione graduale della colonia da militare in colonia civile e commerciale.

Qual gloria d'armi può attenderci a Massaua? Quale spirito di conquista può spingerci anche più addentro, e quale corrispettivo può sedurci dei grandi sacrifici, che porterebbe seco?

La colonia eritrea è un bel nome, ma è come i bei casati quando vi manca il contorno dell'opulenza: esigono il fasto, e il fasto porta seco la rovina.

Il Governo, su questo argomento, non ha fatto mistero delle sue intenzioni: senza precipitare vuole trasformare: la Commissione d'inchiesta, coll'opera sua, faciliterà ed affretterà il compimento di questo programma; e un po' alla volta il paese si sentirà sollevato da questo incubo africano, che gli schiaccia il petto, e gli smunge il borsellino.

Saper raccogliersi a tempo per poi morire, come si dice, sugli allori non è arte che sia comune a tutti i grandi, a quelli almeno che furono iscritti nel numero dei grandi.

Bismarck, che pure ha fatto gran cose, non possiede quell'arte: audace nei suoi concetti, e niente scrupoloso nei porli ad effetto, quest'uomo, che parve tenere per un istante l'Europa in mano, non possiede la virtù della rassegnazione.

L'animo irrequieto lo trascina perfino a rinnegare sé stesso.

Eletto nell'Hannover, Bismarck non si rassegnò certamente ad impancarsi tra la folla dei rappresentanti al Parlamento solo per far numero: vorrà essere il primo del numero e trascinare gli altri.

A raggiungere lo scopo, muterà tattica: già ferocissimo sostenitore del potere personale, farà gli occhietti dolci ai progressisti e socialisti-democratici.

Ci riuscirà? È troppo tardi anche per Bismarck: in ogni caso non sarà più Bismarck.

Lettere Romane

Strascichi del 1.^o maggio — Il due, il tre ed il quattro — L'incendio di stanotte ai Prati di Castello — Il voto di ieri.

Roma, 5 Maggio.

Roma, *caput mundi*, ha voluto dare al mondo intero il mal esempio in occasione della così detta festa del primo maggio — la festa del revolver e delle manette, e diciamo pure con tristezza profonda, la festa dello squilibrio morale molto *fin de siècle* dello scontento sempre più diffuso, sempre più generale a cui conducono le dolorose condizioni degli stati moderni. Bisogna aver veduto Roma in questi giorni, squallida, triste, deserta paurosa, percorsa in lungo e in largo da squadre di carabinieri, da plotoni di fanteria, da squadroni di cavalleria; aver veduto piazza Colonna in istato d'assedio, sul Corso, in via Nazionale, anzi in ogni strada anche secondaria i negozi chiusi, i portoni sbarrati, la gente a cappanelli sulle porte, nei crocicchi; aver udito il sopraggiungere delle notizie del Comizio di S. Croce in Gerusalemme, delle violenze ai Prati di Castello, dei disordini in Trastevere per sentirsi pesare sull'anima un senso di profonda malinconia.

Non narro i fatti: sono già troppo noti. Mi limito a commentarli. E credo che nel cuore d'ogni onesto siano in lotta due diversi sentimenti: la preoccupazione per la gravità sempre più minacciosa della questione sociale, e lo sdegno verso coloro che incitano il quarto stato a ribellioni sconsiderate e sanguinose contro l'attuale ordinamento politico, e dopo aver attizzato il fuoco non mancano di comparire, come *dei ex machina*, a comporre le ire, ad inculcare il rispetto della legge.

E intanto dalle case piovon tegole, mattoni, e sassi sul capo della truppa, e si sgridano le gloriose mura di Aureliano per lapidare i fratelli. E la truppa, d'ordine del governo, tollera e sta ferma — *nimis patienter* — griderebbe Orazio!

Ma non basta, il partito anarchico non si è accontentato del primo maggio, ma ha voluto il due, il tre ed il quattro, e se andiamo avanti di questo passo vorrà tutti i giorni del mese.

Il giorno dopo l'infuato Comizio di Santa Croce in Gerusalemme abbiamo avuto lo sciopero forzato ai Prati di Castello dove mille e duecento operai lavorano nella costruzione del Palazzo di Giustizia, ed altri mille e più in officii, fornaci, e nei lavori del lungo Tevere. Non bastava: la sera dopo nacque un grande tafferuglio in Trastevere, del quale fu occasione una rissa fra carrettieri, ma l'essenza

fu una vera e propria rivolta contro le guardie e i carabinieri, che furono assaliti a sassate e a coltellate.

La giornata d'oggi ha il suo triste avvenimento: l'incendio di stanotte al Casermone dei Carabinieri, che si sviluppò verso le due nel deposito dei fien, apparendo subito violentissimo.

Benchè sul luogo vi fosse forza sufficiente, non si disponeva dei mezzi necessari per combatterlo, inquantochè il fuoco aveva già preso una grande estensione.

Si telefonò subito alle caserme dei vigili del Borgo, piazza Firenze e anche alle altre.

I vigili accorsero pronti col comandante Anderlini e con tutti gli ufficiali.

Accorse anche il prefetto, il questore, il procuratore del re e altre autorità.

Si è faticato molto per circoscrivere l'incendio, che minacciava di attaccare le prossime scuderie, ove si trova un notevole numero di cavalli.

Questi, spaventati, scalpitavano, e alcuni, rotta la cavezza, si erano fatti sulle porte.

Allorchè vennero aperte, gli animali si precipitarono fuori all'impazzata, aumentando lo scompiglio.

Gran parte della popolazione dei Prati di Castello, richiamata dal chiarore delle fiamme, era accorsa sul luogo.

L'allarme dell'intero quartiere e anche in Borgo era indescrivibile.

Questo allarme si ripercosse anche in Vaticano.

La guardia svizzera fu chiamata sotto le armi alla porta di bronzo, temendosi un attentato.

Naturalmente i foraggi andarono quasi del tutto perduti, e gravi danni ebbe anche lo stabile. Ma il peggio si è che, mentre credevasi che il fuoco fosse cessato, esso si manifestò improvvisamente e violentissimo dalla parte delle scuderie. Come non pensare a causa dolosa in un caso di questo genere?

Il fatto sta che questo succedersi di dolorosi fatti impressiona ed allarma vivamente la capitale.

Ed ora ritornando colla mente allo scoppio della polveriera Portuense, è meglio aspettare prima di far giudizi prematuri, che si conoscano i risultati della inchiesta tuttora pendente.

Intanto il Governo, come vi ho telegrafato, è uscito dalla battaglia di ieri con 120 voti di maggioranza. E la maggioranza non ha più il carattere di coalizione, essendo, dirò così, *depurata* col voto contrario dell'estrema sinistra. Niente di meglio se questa depurazione proseguirà in modo che il Ministero sappia

una buona volta su quali e su quanti voti possa contare.

Fecce ottima impressione la dichiarazione di solidarietà dell'onor. Nicotera coll'onor. Rudini, e vivi applausi accolsero le sue parole quando disse: Potrà cader solo, ma il mio amico Di Rudini non cadrà senza di me!

L'onor. Nicotera fu efficacissimo nel dimostrare come le nostre leggi non permettano le riunioni *non pacifiche*, e come non sia possibile che fra le associazioni politiche permesse si possano contare le associazioni degli anarchici. Egli negò che fra il Governo e gli anarchici sieno corse trattative, dichiarò essere su ferma intenzione di arrestare quanti gli sarà possibile - e aggiunse: Per gli anarchici ricorrorò al magistrato ed invocherò le disposizioni della legge e se la legge non bastasse, pregherò il guardasigilli di presentare una legge speciale.

Non possiamo che lodare il Ministro per la sua fermezza. Solo ci sia permesso di esprimere un voto: Che il Parlamento, meglio che abbandonarsi alle discussioni teoretiche sul diritto di riunione e di associazione e sull'eterno dilemma del reprimere e del prevenire, studi, intenda, e svisceri in ogni sua parte il problema economico da cui dipende l'avvenire del paese, e la cui soluzione è l'unica arma efficace contro le passioni smodate, contro il socialismo e l'anarchia.

A. S.

TELEGRAMMI

BERLINO, 6. — Il Reichstag approvò in terza lettura il progetto della protezione degli operai colla modificazione introdottavi d'accordo da tutti i partiti, relativamente alla pena da infliggersi per la violazione del contratto fra operai e padroni.

BERLINO, 6. — Si ha da Parigi da fonte autentica: In attesa della situazione del mercato francese, si decise di rimandare l'emissione del prestito russo 3 0/0.

LONDRA, 6. — I giornali, commentando l'aggiornamento della conversione del debito russo, opinano che la Russia non sarà abbastanza malacorta per ritirare l'oro depositato alle banche europee.

Simile misura renderebbe impossibile il nuovo prestito russo di quest'anno.

LONDRA, 6. — Stern gladstoniano fu eletto con una maggioranza di 214 voti deputato a Stourmarket, in sostituzione del defunto conservatore.

LONDRA, 6. — Il deputato capitano Verney, imputato di delitto contro i buoni costumi, fu condannato a 12 mesi di carcere.

APPENDICE N. 14

FRATELLI TÈNÈBRE

DI PAOLO FÉVAL

ROMANZO

Se la signora principessa avesse in quel momento guardato dalla parte del vano della finestra ove stava suo figlio, il marchese Gastone di Lorgères, ella sarebbe stata certo colpita dal cambiamento che si era operato nella sua fisionomia. Gastone di Lorgères era, l'abbiamo già detto, un bellissimo giovanotto, d'apparenza timidissima e anche un po' disanimata. Sua madre, che l'amava alla follia, aveva però qualche dubbio sulla portata della sua intelligenza. Ella vedeva sempre in lui un fanciullo e si stupiva che la scintilla della virilità non avesse ancora germogliato in quella pacifica adolescenza che sembrava prolungarsi molto al di là del ventesimo anno. Molti mariti, dicesi, non sanno la prima parola del cuore delle loro mogli: si può aggiungere che molte madri tentano invano di decifrare l'animo de' loro figli.... libro aperto sotto i loro occhi. Ordinariamente non sono le meno dotate d'intelligenza. La madre dell'operaio conosceva sempre il suo Carlo o il

suo Giovanni-Maria, ma succede che la signora duchessa possa non conoscere il signor conte o il signor marchese. Quel che avrebbe stupito in quel momento la principessa di Montfort sarebbe stato proprio la scintilla che si accendeva, la vita che nasceva, la passione che si manifestava. Il marchese era sempre pallido, ma non era la sua solita pallidezza; i suoi grandi occhi neri non avevano perduto la loro timidezza, ma fra le sue palpebre semichiuso traspariva uno sguardo di fuoco. La statua era di carne ed ossa in quel momento, e c'era un'anima in quel marmo.

Io non so nemmeno se le affusioni d'acqua fredda in un bagno caldo prescritte dal dottore Récamier, avrebbero potuto calmare i battiti di quel cuore. Sono cose innocenti e la di cui prova nulla costa, ma io ritengo che a quelle palpitazioni occorresse un altro rimedio. Quella fiamma che passava fra le lunghe ciglia di Gastone andava verso una meta; il suo sguardo era rivolto alla giovane bianca vestita che era comparsa sul palco.

Monsignor di Parigi avea detto, parlando di lei: «La mia angelica protetta» Monsignor di Parigi avea detto troppo. L'ovale stupendo di quel viso incorniciato in una raggianti capigliatura bionda, ricordava difatti i soavi profili che la immaginazione dei maestri del pennello ha prestato agli inviati del cielo. Sembrava che ella avesse tutto al più diciott'anni. I suoi sguardi limpidi e dolci avevano come un velo di malinconia. Era bella come un sogno di Raffaello...

La fantasia ha però dei confini! E non poteva darsi che quella testa serafica appartenesse realmente al fratello Angelo Tènèbre il vampiro?

transparenza del suo colorito, nè dalla virgine purezza del suo contegno nè dall'aureola de' suoi biondi capelli. No. Nulla di tutto questo in particolare, ma l'insieme. Insomma ell'era troppo bella!

Quanto al vecchio, il cavaliere Tènèbre avrebbe avuto un bel nascondere la sua satanica fronte sotto le venerabili masse di quella capigliatura di neve. Qualcheduna di quelle signore non erano di ieri! Che profonde grinze che colorito rovinato! che gagliardia! ma qual fatale tristezza!

Si poteva andare nella pianura del Gran-Varaden e cercare, sotto le messi, le tombe nere; si poteva sollevare le pietre che portavano le misteriose iscrizioni. Nulla nelle tombe! Era altrove che bisognava oggi cercare il cavaliere Tènèbre e il prete vampiro.

L'orchestra diede due lunghi accordi seguiti da una batteria d'arpeggi, sulla quale madamigella d'Arnhem intonò il *Fons amoris* di Haydn. Ella aveva una voce da mezzo soprano d'una magnifica sicurezza e d'un incomparabile valore. Quelle signore si aspettavano un contratto, ma esse non poterono rinunciare alle obiezioni del loro ragionamento.

Ma che importa il ragionamento quando si tratta di cose sragionevoli, pazze, impossibili, soprannaturali? In ogni altra circostanza esse avrebbero ammirato, perduto forse, il modo immensamente devoto, espressivo fino all'ascetismo, semplice sino al divino candore, col quale madamigella d'Arnhem interpretava la composizione del maestro viennese.

Esso erano conoscitrici; l'affettuosa maestà

(Continua)

Il presidente Biancheri partecipa che ieri Sua Maestà sanzionò la legge, approvata dai due rami del Parlamento, relativa all'abolizione della scrutinio di lista.

Propone quindi che la nomina dei 12 deputati, che in conformità a quella legge devono far parte della Commissione incaricata di compilare la tabella delle circoscrizioni elettorali, sia fatta sabato.

Santi G. propone che la nomina sia deferita al presidente.

Biancheri accetta. Riprendesi la discussione dei progetti relativi alle spese d'Africa.

Ambrosoli dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a restringere l'occupazione militare alla piazza di Massaua, con quella parte di litorale che giudichi indispensabile per la sicurezza di essa».

Nonostante le ripetute dichiarazioni del Governo, non crede che si possano ridurre sensibilmente le spese d'Africa, mantenendo gli attuali confini o restringendosi al triangolo Massaua-Keren-Asmara.

Cavalletto anche a nome di Etta svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera delibera sia mantenuta in Africa la posizione acquistata dall'Italia e che sia favorita colà moralmente e commercialmente la sua legittima influenza e passa all'ordine del giorno.»

Sostiene che il ritiro o limitazione della nostra sfera d'azione sarebbe una grave sconfitta morale per l'Italia e desidererebbe fossero riprese le trattative con Menelik; vuole ad ogni modo che sia mantenuto alto anche in Africa il nome italiano.

Si svolgono altri ordini del giorno. Danielli svolge il seguente:

«La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli dei tre disegni di legge.»

Di Rudini ripete che l'intendimento del Governo è quello di mantenere lo stato presente della nostra colonia, limitando l'occupazione militare al triangolo Asmara-Keren-Massaua.

Accetta invece l'ordine del giorno Danielli, e prega Franchetti, Sonnino e Cavalletto a ritirare le loro proposte e di associarsi a quella accettata dal Governo.

Cavalletto e Ambrosoli ritirano le loro proposte e voteranno contro l'ordine del giorno accettato dal Governo.

Franchetti e Sonnino si associano alla proposta Danielli.

Cavalletto poi dichiara che per evitare equivoci voterà in favore dell'ordine del giorno Danielli.

Votasi quindi per appello nominale l'ordine del giorno di Danielli, al quale si sono associati Bonghi, Franchetti e Sonnino.

È approvato con 196, voti contro 38, astenuti 3.

In fine di seduta l'on. Giovanelli presenta una relazione su un progetto per autorizzare i Comuni ad eccedere i limiti di sovrainposta. Senza discussione si approvano tre progetti autorizzanti le spese d'Africa.

Domani si voteranno a scrutinio segreto. Si leva la seduta alle 6.45 p.

SENATO

Comunicasi una lettera del ministro degli Interni, annunziante che il Re ha sancito la legge che abolisce lo scrutinio di lista.

Pregasi il Senato di addivenire tosto alla nomina di quattro commissari per la Commissione che redigerà la tabella dei Collegi.

Puccioni propone che la votazione si faccia seduta stante. Il Senato approva.

Approvati senza discussione il progetto sul Credito fondiario, e un ordine del giorno di Cancellieri, invitando il Governo a procurare l'agevolazione dei mutui ipotecari.

Procedesi alla votazione per i membri della Commissione e pel progetto di Credito.

Il progetto del Credito risulta approvato.

Il Presidente partecipa il risultato della votazione sulla nomina di quattro senatori membri della Commissione per la redazione della tabella dei Collegi elettorali, e risultarono eletti: Calenda Vincenzo, Righi e Saracco. Ballottaggio fra Cambray Digny e Gravina per quarto posto.

Levasi la seduta alle 6.

I prestiti ai Comuni

L'on. Luzzatti, ministro del tesoro, ha diramato ai prefetti una circolare per impedire che i comuni si indebitino eccessivamente con la cassa dei depositi e prestiti. Dispone che tali prestiti siano concessi soltanto per le spese necessarie, escluse quelle di abbellimento od anche di semplice utilità non immediata.

Buoni provvedimenti

Del ministro Luzzatti si può dire che ogni giorno segna nell'opera sua un passo utile alla rigenerazione finanziaria ed economica del paese.

Tutti lo riconoscono; e la Perseveranza in un articolo intitolato Buoni provvedimenti scrive:

«Vogliamo alludere alla sostituzione della Rendita alle Obbligazioni ferroviarie; all'uso delle cedole di Rendita non scadute per il pagamento dei dazi di confine; infine all'anticipato pagamento di due mesi della cedola del Debito pubblico.»

«Sono tutti provvedimenti questi, che mirano all'intento di agevolare, con mezzi pratici e sani, il Credito pubblico, fino a che non si abbia il coraggio di cessare da ogni emissione, differendo la costruzione delle ferrovie per conto dello Stato; coraggio che rimproveriamo ancora al presente Gabinetto di non aver trovato.»

Con il provvedimento di concedere alle cedole, prima della loro scadenza, di servire di pagamento ai dazi di confine, si cerca di paralizzare una delle speculazioni più brutte, la quale si compie a danno dell'Erario. Un numeroso stuolo di speculatori fa incetta delle cedole di Rendita e le manda all'estero; dove si pagano in loro, per lucrare la differenza del cambio, la quale sta a carico del Tesoro. Il ministro ha immaginato, di volta in volta, di dare a queste cedole, secondo le ragioni e le probabilità del cambio con l'estero, la facoltà di pagare i dazi, che, come è noto non si possono assolvere ora che in specie metalliche, o in biglietti di Stato. Ma, le specie metalliche sono rare, rari anche i biglietti di Stato, adoperati in tanti usi diversi; da ciò la funzione della cedola, che invece di andare all'estero per godere la differenza del cambio, si adopera come oro o biglietto di Stato nel pagamento dei dazi.

Per tal modo, si dà anche al commercio, l'uso di un altro titolo di circolazione della miglior specie. Quindi, da qual si sia lato si consideri questo provvedimento è molto buono. Forse questa volta è stato preso troppo tardi perché possa avere tutta la sua efficacia, ma la spiegherà certamente nel semestre venturo.

Il pagamento anticipato di un bimestre delle cedole della Rendita, che è l'altro provvedimento di cui abbiamo fatto cenno, non è nuovo; ma è bene che sia stato preso anche in questa occasione. È noto a tutti quello sciamone di ribassisti, cospiranti a danno del nostro credito pubblico e privato. Costoro insinuavano velenosamente che c'era qualche dubbio, se al primo luglio si sarebbe pagato il tagliando; la miglior risposta è stata quella di pagarlo al primo maggio. Certo corrono tempi difficili per il Tesoro, ma appunto per ciò rassicura che la direzione di esso sia affidata a buone mani.»

Una delle ultime lettere di Moltke

Il direttore della Revue des Revues, pubblica la seguente lettera del maresciallo Moltke, che è una risposta ad una interrogazione indirizzata a molti illustri personaggi da quel direttore, signor Smith. La questione era: «Quali sono i libri che hanno avuto la maggiore influenza sul vostro spirito?»

La risposta del maresciallo Moltke è giunta uno di questi giorni al signor Smith, ed è scritta di pugno del maresciallo in tedesco; la lista dei libri è in francese.

Eccola: «Caro Signore! «Soddisfaccio volentieri il desiderio che mi avete manifestato, e vi invio la lista dei libri che, credo, hanno avuto la maggiore influenza su di me, «A questo proposito vorrei dirvi che ho letto l'Iliade quando non avevo che nove anni - naturalmente tradotta. «Vostro devotissimo

«MOLTKE feld maresciallo.» LISTA La Bibbia — Omero, Iliade, — Litrow, Le meraviglie del cielo — Liebig, Lettere sulla chimica agricola — Clausewitz, Sulla guerra — Schiller — Goethe — Shakespeare — Walter Scott — Rancke — Trielshcke — Carlyle, Storie.

Cronaca del Regno

360.000 LIRE IN BENEFICENZA

Le notizie ricevute da Milano circa i lasciti del sig. Alessandro Ripamonti sono state confermate all'apertura del testamento, che è in data 9 aprile.

Il Ripamonti lasciò 10.000 lire di rendita annua - diminuita però di alcune pensioni vitalizie per un totale di L. 1000 - all'istituzione di un'Opera Pia a favore dei maestri elementari, consistente nella distribuzione, ad un terminato numero di loro di una pensione di L. 100.

Lasciò inoltre: L. 10.000 alla sezione Fondo vedove ed orfani annessa al Pio Istituto Tipografico - 5000 alla Società di M. S. Libral - 5000 al Pio Istituto Castiglioni - 5000 ai Derelitti di Santa Cecilia - 5000 alla Pensione Benefica - 5000 alla Scuola e Famiglia - 5000 alla Protezione Fanciulli - 5000 alla Piccola Casa Rifugio - 5000 ai Figli della Provvidenza - 5000 alla Scuola Professionale Femminile - 5000 all'Associazione Generale Intelligenza - 1000 all'Asilo infantile in via Varese.

Il Ripamonti lasciò altre 75.000 lire in altrettanti legati di 15, di 10, di 5 e di 3 mila lire a parenti ed amici, ed ai suoi antichi domestici. Non dimenticò neanche il cameriere che lo serviva al caffè Arrigoni.

Roma, 5. — Al sindaco di Roma pervennero ieri il seguente telegramma dal borgomastro di Monaco:

«Monaco ringrazia la città di Roma per la viva parte presa nella morte del nostro grande cittadino.

Il defunto sarà trasportato domani a Gotha per esservi cremato.

Quest'oggi, nelle ore antimeridiane, ho solennemente deposto sulla bara una corona in nome della città di Roma, insieme ad un'altra in nome della città di Monaco. Intanto ho reso noto al fratello dell'estinto le sue parole così piene d'interesse.»

6. — L'Esercito dice che la inchiesta dello scoppio della polveriera, escluderebbe il dolo ma mostrerebbe che la polveriera fu mantenuta con straordinaria incuria.

Milano, 6. — Il ministro della pubblica istruzione, on. Villari, è arrivato ieri notte, col direttissimo da Roma delle ore 10. Era a riceverlo alla stazione il prefetto della provincia senatore co. Codronchi, il senatore march. Emilio Visconti Venosta, il presidente dell'Accademia di Belle Arti, il senatore Brioschi presidente dell'Istituto tecnico superiore di Milano ed altre autorità. Prese alloggio all'Hotel Milan.

Questa mattina si recherà all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti, e domani, invitato pure dal Comitato, a quella di Igiene Infantile.

Diamo il benvenuto all'illustre ospite che fu tanto cortese e gentile di accettare l'invito onorando di sua presenza le feste dell'arte, imbandite nella nostra città. (Persev.)

6. — (Al.) Presenti il ministro Villari e le Autorità, fu inaugurata oggi solennemente l'Esposizione triennale di belle arti a Brera.

L'Esposizione è riuscita interessantissima e fa onore all'arte italiana. I veneti vi concorrono in gran numero e con opere pregievolissime.

Firenze, 6. — (n) Proveniente da Napoli è arrivata iersera a Firenze con numeroso seguito, l'Arciduchessa Stefania, vedova dell'Arciduca Rodolfo d'Austria e prese alloggio all'Hotel Italie.

Cuneo, 6. — Nella vicina Belvedere Langhe di Mondovì venne trovato ieri cadavere, trucidato barbaramente a colpi di seure, certo Francesco Adamo. Accorsero i carabinieri ed il giudice istruttore, ma fino al momento in cui vi telegrafo non fu loro possibile scoprire il colpevole né alcun indizio del fatto tristissimo.

CRONACA VENETA

Rovigo, 6. — Oggi il pretore di Rovigo condannò Fraolini, consigliere comunale di Donada, a 75 giorni di reclusione, ad una multa, al pagamento delle spese ed al risarcimento dei danni, per avere diffamato la maestra De Giuseppe, querelante. (Gazz. di Venezia)

Belluno, 6. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

«Rileviamo dal Bollettino Militare che il nostro concittadino Giovanni Butta - Calice, tenente dei bersaglieri in aspettativa, è stato dispensato dal servizio ed iscritto nei ruoli di complemento.

L'ormai celebre basso si dedica dunque interamente all'arte.»

CURIOSITÀ

La tomba di Aristotele. Il dottore Walstein, direttore della scuola americana in Atene crede d'aver trovato la tomba d'Aristotele.

Lo scienziato americano prova la sua asserzione con deduzioni molto interessanti e che gli archeologi troveranno molto esatte.

Per un punto Martin perse la cappa. Il vecchio motto è immortalato dall'asso di coppe delle carte italiane.

Eccone l'origine. Martino era un buon laico colla mansione di portinaio del convento. Sopra il sesto d'entrata era posta la scritta:

«Porta patens esto. Nulli claudatur honesto» cioè: Sia aperta la porta né si chiuda agli onesti.

La scritta era un richiamo, ed il povero fra Martino si stracciava ad aprire a tutto il mondo. Finalmente si stancò e comprese il latino, pensò di mutarlo: bastava correggere la punteggiatura ch'egli modificò così:

«Porta patens esto nulli. Claudatur honesto» cioè: la porta sia aperta a nessuno e si chiuda anche agli onesti.

La campana del convento divenne muta, e Martino rimase a lungo tranquillo. Ma il priore che con le visite raccoglieva elemosine abbondanti non si diede pace finchè non ne ebbe la ragione.

Fra Martino passò un brutto momento, e fu cacciato dalla confraternita; ma rimase il motto: Per un punto (.) Martin perse la cappa, che'ora si applica malamente ai punti delle carte da gioco.

CRONACA DI CITTÀ

UNA VITTORIA DELLA SOCIETÀ VENETA

Dispaccio particolare del COMUNE Napoli 6 ore 4 pom.

Venne in questo momento pubblicata la sentenza della Corte d'Appello che conferma a favore della Società Veneta il sequestro delle somme dovute e debende dal Municipio di Napoli alla Naples Water Works Company Limited.

Oltre che il giudicato, gli stessi motivi della sentenza costituiscono una splendida vittoria della vostra Società.

Trattasi della famosa causa discussa un mese fa circa, che interessò tanto la stampa italiana anche perchè in quell'occasione l'on. Crispi riprese per la prima volta la toga dopo la sua caduta dal potere, per difendere la Società inglese.

Se non siamo male informati, le somme colpite dal sequestro ascenderebbero a circa 3 milioni, oltre a più di un milione all'anno che il Municipio deve alla Società Inglese.

Ci congratuliamo vivamente coll'illustre Presidente della Società, senatore Breda, per questa nuova vittoria che ci sembra debba avere un' influenza decisiva sulla grandiosa causa che da tanto tempo si dibatte ai tribunali di Napoli, ed a cui sono collegati interessi tanto vistosi della Società stessa.

Le nostre vive congratulazioni anche al comm. Frizzarin, che con tanta scienza e tanto amore difende le ragioni della nostra Società Veneta, per la splendissima vittoria, che dimostra una volta di più il suo alto valore di giureconsulto.

Patronato

Le nostre parole dell'altro giorno sul Patronato dei licenziati poveri dall'Ospedale Civile di Padova, ci valsero una lettera di carissimo e cortese amico. Egli ci spiega come noi avessimo dato un significato troppo largo alla nuova istituzione la quale, specialmente nei primordi, non può attenersi che ad un ambito ristretto. Essa non potrebbe raggiungere la vastissima azione quale noi le avevamo aggiudicata, altro che in seguito a poderoso incremento.

Tale incremento le auguriamo vivamente. Ma lasciamo la parola al prezioso collaboratore - un probabile patrono dell'opera pia istituenda:

Rendendo le debite lodi all'autore dell'articolo sul patronato dei licenziati poveri dall'Ospedale Civile per l'amore che glielo dettò è bene rilevare che in data alla istituzione troppa estesa cerchia d'azione.

Poi cronici provvederà presto - voglio sperarlo - la speciale istituzione: intanto il Patronato si occuperà di quel convalescente il quale dimostri che gli necessita ricercare un appoggio, un lavoro, recarsi in qualche luogo, pur mancando dei mezzi pel breve viaggio; in tali condizioni il Patronato concorrerà a sminuire le giacenze dello Spedale facilitando le condizioni di licenziamento ed evitando ricadute e prolungate nuove degenze.

L'opera d'azione d'esso Patronato è precisamente designata dal titolo che ha preso: Patronato dei licenziati poveri dall'Ospedale Civile.

Tra la giacenza dell'Ospedale ed il ritorno alla consueta occupazione, dalla quale il malato trae il mezzo di sussistenza, vi hanno non poche volte difficoltà gravi a superare. A molti per ineguali amministrativi è ritardato il ritorno al proprio paese; ad altri per circostanze varie non restarono che iuridici cenci per coprirsi il giorno del licenziamento; una povera domestica è rimasta priva della famiglia che le dava di che vivere; molti perdono la fiducia dei padroni per malattie, sulla quali il pregiudizio getta una inesorabile sentenza; e così di seguito. Questi sono casi nei quali un sussidio per la sussistenza di pochi giorni, accompagnati dal consiglio, dalla protezione e dall'opera di una persona di cuore, può essere una vera benedizione per un individuo.

Un Patronato così inteso, non invade né assorbe l'opera di veruna Istituzione, ma converge al bene fatto in comune,

e potrà, nella misura consentita dai suoi mezzi, diminuire le giacenze dello Spedale a profitto dello Spedale stesso, dei Municipi e della Provincia.

Mi unisco poi di cuore ai voti che il caritatevole articulista esprime circa l'avvenire di questa nuova Istituzione; e voglio sperare che Padova risponda ancora una volta generosamente, pensando che il suo concorso è in questo caso capitale messo a frutto recando vantaggio al più commiserabile o buono dei bisognosi.

Vi saluto caramente Padova, 6 maggio. Un patrono in fieri

Le Corse a Padova

Presi gli opportuni concerti con la Commissione per le corse, la Giunta Municipale si rende noto che le Corse dei Cavalli da darsi in Piazza Vittorio Emanuele II, avranno luogo nei giorni: 5, 7, 9 e 12 luglio a. c.

PROPOSIZIONI

Primo giorno - Domenica 5 luglio

PRIMA CORSA

Premio Bacchiglione - L. 1500 — per cavalli e cavalle di qualunque età nati ed allevati in Italia - al trotto - attaccati a solo (Sulky) Distanza Metri 2000 (3 giri) - In batterie - Entrature Lire 50 - Corriere o pagare - al vincitore L. 1000 - al II. L. 500 - al III. Lire 300 dalle Entrature, il di più, verificandosi, al vincitore - Deposito Cauzionale L. 200 per ogni cavallo - Nove cavalli in partenza, o Corsa e Premi modificati.

SECONDA CORSA

Premio Brenta - L.1500 — per cavalli e cavalle di qualunque età e razza - attaccati a solo - al trotto (Sulky) - Distanza Metri 2600 (4 giri) una sola Prova - Entrature L. 50 - (Corriere o pagare - al vincitore L. 1000 al III. L. 500 - al III. L. 200 dalle Entrature, il di più, verificandosi, al vincitore - Deposito Cauzionale L. 200 per ogni cavallo - Cinque Cavalli in partenza o soppresso il III. Premio.

Secondo giorno - Martedì 7 luglio

PRIMA CORSA

Gran Premio Padova - Grande Internazionale - L. 5000 — per cavalli o cavalle di qualunque età, razza e Paese, purchè si iscriva anche nel Premio Salone di Giovedì 9 luglio - al trotto, attaccati a solo (Sulky) - Distanza Miglio Inglese (Metri 1609) - Heats - Tre su su cinque - Entratura L. 250, correre o pagare - al vincitore L. 3500 - al II. L. 1500 ed una entrata - al III. L. 1000 dalle Entrature, il di più, verificandosi, al vincitore - Deposito Cauzionale L. 200 per ogni cavallo - Cinque cavalli in partenza, o soppresso il III. Premio.

SECONDA CORSA

Premio Prato - L. 1300 — per cavalli che avendo corso nel Premio Bacchiglione non ne avranno guadagnato né il I. né il II. Premio - al trotto - attaccati a solo (Sulky) - Distanza Metri 2000 (3 giri) - in batterie - Entrature L. Quaranta (40), correre o pagare - al vincitore L. 700 - al II. L. 400 - al III. L. 200 - Dalle Entrature L. 150 al I. - le altre 130 divise fra il II. ed il III. - il di più, verificandosi, 2/3 al vincitore - 1/3 al II. Sette cavalli in partenza o corsa e premi modificati - Deposito Cauzionale L. 200 per ogni cavallo.

Terzo giorno - Giovedì 9 luglio

PRIMA CORSA

Premio Salone - Grande Internazionale ale L. 4000 — per cavalli e cavalle di qualunque età razza e Paese - al trotto - attaccati a solo (Sulky) - Distanza Miglio Inglese (Metri 1609) - Haets - Tre su cinque - Entratura L. 200, correre o pagare - al Vincitore L. 3000 al II. L. 1000 ed una entrata - al III. L. 500 dalle entrate - il di più, verificandosi, al vincitore - Il vincitore nel Gran Premio Padova, renderà in questa Corsa Metri 50 agli altri cavalli. - Deposito Cauzionale L. 200 per ogni cavallo - Cinque cavalli in Partenza, o soppresso il III. Premio.

SECONDA CORSA

Corsa di Consolazione - Premio L. 400 - cavalli di qualunque età nati ed allevati in Italia che avendo corso nei Premi Bacchiglione e Prato non ne avranno vinto né il I. né il II. Premio - Distanza Metri 2000 (3 giri) una sola prova - Entratura L. 20, correre o pagare - al I. L. 250 - al II. L. 150 - le entrate spetteranno fino a L. 100 al III. - il di più, verificandosi, 2/3 al I. 1/3 al II.

Quarto giorno - domenica 12 luglio

CORSA DELLE BIGHE

Per cavalli di qualunque età e razza - In Batterie.

I. Premio L. 700 ed una Bandiera

II. » 500 »

III. » 300 »

Corsa di Consolazione - Premio L. 500 - per cavalli che avendo corso nei Premi Padova, Brenta, Salone, non avranno vinto né un I. né un II. Premio - Distanza M. 2000 (3 giri) - Una sola prova - Entratura L. 30, correre o pagare - al I. L. 300, al II. L. 200, le entrate fino a L. 100 al III. il di più, verificandosi, 2/3 al vincitore 1/3 al secondo.

NB. - Iscrizioni chiuse per tutte le Corse, meno per le Bighe, alla mezzanotte del 20 Giugno 1891.

NB. — Ovè nei Premi Padova, Salone e Brenta si dovessero o in una, od in tutte le

tre corse, sopprimere i III. Premi, la Direzione stabilirà altra Corsa la di cui proposizione verrà pubblicata alle 5 della sera del giorno di venerdì 10 luglio, e che si correrà non più tardi di domenica 12 luglio. In detta Corsa non potranno iscriversi che parte o tutti i cavalli che saranno partiti nei tre Premi Padova, Salò e Brenta e ciò a norma della proposizione che verrà fissata.

I premi saranno prelevati dal Premio o Premi soppressi.

Il Sindaco V. Giusti

Presidenza della Commissione per le Corse
Conte A. Cittadella Vigodarzere Presidente - Trevisani dei Bonfili cav. bar. Camillo vicepresidente - conte Francesco Salvadego direttore - conte Lodovico Polco direttore - Silvio Poli direttore - Giuseppe Paolo Da Zara direttore - Alberto Rignano direttore - Angelo Lion direttore cassiere - Antonio Raselli dirett. segretario.

R. Università.

Abbiamo ricevuto l'Annuario della R. Università per l'anno scolastico 1890-91.

Segnaliamo tosto con soddisfazione un aumento nella scolarità: gli iscritti che l'anno scorso erano 1274 quest'anno sono aumentati a 1315.

Il grosso volume contiene oltre a dati statistici, il nuovo Regolamento universitario ed altre disposizioni riguardanti l'istruzione superiore, elenchi di studenti divisi per facoltà, del corpo insegnante, relative pubblicazioni, manifesti, orari, ecc.

Contiene per esteso il discorso letto dall'egregio prof. cav. Landucci all'inaugurazione degli studi nel quale svolge il tema amministrativo «l'Università e la libertà»: tema larghissimo che l'egr. prof. promette di svolgere ampiamente in una prossima monografia - la quale per la competenza e gli studi condotti dall'autore - dovrà riuscire utilissima, nonché interessante, per gli ulteriori ordinamenti universitari.

L'annuario ricorda le onoranze rese all'illustre penalista il senatore Giampaolo Tolomei in occasione del suo giubileo d'insegnamento, ed è preceduto dalla relazione del Rettore.

Nella breve esposizione letta in Aula Magna e nelle note dalle quali è seguita, il commendatore Wlacovich, ricordando i miglioramenti dei locali e dei gabinetti, accennando alle probabilità del Consorzio Universitario ed alle vicende cui va soggetta questa pratica che farà la risorsa della nostra Università, dimostra con quanta passione e con quale giusto criterio d'amministratore egli curi le sorti dell'istituzione cui è a capo già da un lungo periodo d'anni conferendole rilevanti vantaggi.

L'annuario, dati cenni biografici del professore Gustavo Bucchia perduto alla scienza ed alla patria, si chiude col decreto Reale che deferisce la personalità giuridica alla Fondazione Vanzetti il quale lasciò 100000 lire alla Facoltà Medica, oltre la sua biblioteca.

Con questo lascito sono istituiti tre sussidi di L. 400 per studenti, un premio di L. 1200 per studi di perfezionamento, la rendita residua è consacrata a vantaggio della Clinica ChirURGica.

Banchetto d'addio.

Ieri a sera moltissimi amici, nella trattoria al Bassanello, vollero offrire all'egregio sig. Pietro Peroni un pranzo d'addio.

Il sig. Peroni se ne va Procuratore del Re a Cattinassetta dove è precorso dalle più splendide e lusinghiere informazioni, pari del resto alla intelligenza sua vastissima, alla sua modestia, al suo nome.

Vari i brindisi all'indirizzo del valente magistrato che speriamo rivedere presto fra noi. La Procura del Re era rappresentata da tutti i suoi membri, ed il cav. Vallicelli volle pure assistere al banchetto fino all'ultimo, assieme a vari giudici del Tribunale.

La seduta di ieri sera del Circolo Monarchico liberale Universitario è andata deserta per mancanza di numero legale.

La seduta di II. convocazione è indetta per domani venerdì alle 8 nello stesso locale (Via Maggiore - N. 699 - II. piano) e i soci sono vivamente interessati ad intervenire.

Cittadini esteri.

Il Sindaco, d'ordine governativo invita tutti i cittadini francesi, inglesi e maltesi dimoranti stabilmente in questo Comune, o che si trovassero qui di passaggio a voler far pervenire a questo Municipio non più tardi del giorno 9 corr. Maggio un Prospetto contenente tutte le indicazioni che valgono a far conoscere le rispettive condizioni di famiglia, professione e dimora.

Quelli che lo desiderassero, potranno ricuperare presso la Div. I. di questo Municipio una scheda apposita da riempire colle notizie richieste.

Collegio dei ragionieri della provincia di Padova.

Sappiamo che nell'ultima assemblea, testè tenuta in via S. Chiara, venne approvato il preventivo del 1891 e fissato ad una lira e mezza il contributo mensile dei soci effet-

tivi residenti in città, ad una lira soltanto quello degli effettivi fuori città e degli aggregati.

Nessuno dunque dei ragionieri della nostra provincia, che metta a confronto cogli scopi morali, scientifici e professionali del Collegio col tenuissimo sacrificio chiesto ai soci, tarderà ad entrare in questa utilissima associazione e noi crediamo fermamente che alle parecchie decine di ragionieri che oggi costituiscono il Collegio, parecchie altre decine se ne aggiungeranno in breve, sì che la vita del sodalizio riesca sempre più florida e feconda di quei risultati scientifici e pratici che i soci han diritto di aspettarsi.

Ci è grato, in proposito, rendere noto agli interessati che, a termini dello Statuto, possono essere soci effettivi i professori di ragioneria, i licenziati in commercio e ragioneria dagli istituti tecnici e da scuole superiori riconosciute dal governo, coloro che hanno il grado di ragioniere o simile in amministrazioni governative, ed anche coloro che, sia pure senza titoli speciali, almeno dal 1875 compiano importanti operazioni di liberi professionisti, oppure, avendo lavorato fin dal 1875 in uffici di ragioneria di importanti aziende private o pubbliche, siano direttori di ragioneria in esse almeno dal 1890. Tutti gli studiosi e i pratici possono essere aggregati ed ora a chi tocca.

Unione Mutua agenti Industriali e Commerciali.

Questa Unione Mutua trasferì la propria sede da via S. Niccolò in via delle Piazze n. 406. Ciò rendesi noto agli interessati.

Visita alle polveriere.

Al momento di andare in macchina veniamo informati che una Commissione presieduta da un colonnello del Genio militare è giunta qui per procedere ad una ispezione delle nostre polveriere militari a San Massimo ed agli Scalzi.

La Commissione è incaricata di verificare se i depositi sono tenuti a prescrizione di regolamenti in modo che sieno scongiurate probabilità di infortuni.

Diceria infondata.

Ventidue giorni sono, si ammalava improvvisamente una ragazza di diciannove anni, una splendida bruna.

La malattia dapprincipio sembrava inspiegabile, quantunque la ragazza da parecchio tempo si lamentasse di sofferenze indefinibili. La famiglia chiamò finalmente il medico che credette curare la ragazza come affetta da sovrabbondanza di sangue.

Pare che la diagnosi sia stata errata, o tratta in errore la scienza da chi avrebbe avuto interesse a fuorviarla.

L'esito fu letale: la ragazza morì la mattina del tre corrente.

Compiuti i funerali, i vicini, che spesso ne sanno una linea di più del medico, sciolsero lo scilinguagnolo e parlarono tanto finché giunse all'autorità la voce che la ragazza fosse morta in seguito ad un fatto violento per evitarle la vergogna d'un fallo.

L'inchiesta incoata dall'autorità ha dato risultati negativi - cadono quindi tutte le supposizioni e la memoria della defunta rimane incontaminata.

34. regg. fanteria.

Il sottotenente Marco Giulio Balbi Valier ha pubblicato «Cenni storici sul 34. regg. fanteria» Redatti con cura, questi cenni dimostrano tutto l'affetto che l'ufficiale sente pel suo Corpo, affetto che l'onora altamente.

Sigarette e carta bollata.

Giriamo la domanda alla R. Intendenza di Finanza dalla quale dipendono i due servizi dei tabacchi e della carta.

Le rivendite di questi generi di regia privata sono soggetti a restrizioni che ritardano la richiesta del pubblico. So tanto alcuni spacci del centro sono abilitati alla vendita della carta bollata, cosicché un cittadino che abiti alla periferia deve fare un lungo tragitto per procurarsela.

Ormai la carta bollata è resa di uso così quotidiano, per disposizione legislativa, che la restrizione diventa penosa per chi è obbligato ad usare della filigrana ufficiale. Così le sigarette nazionali sono talmente inferiori alle estere che ne è quasi ridotta a nulla la vendita in confronto di queste.

Comprendiamo le difficoltà amministrative che possono ostare all'allargamento degli spacci di vendita - il quale potrebbe apportare una diminuzione di redditi ad altri spacci - ma siccome il servizio è pubblico e sottoposto a leggi restrittive ed una maggiore larghezza nella facoltà di vendita apporterebbe, specialmente per le sigarette estere, un maggiore incasso per lo Stato, così crediamo sia il caso di studiare la domanda per deciderla favorevolmente.

Pompieri.

Il Sindaco comunica che a tutto 20 maggio è aperto il concorso:

a N. 12 posti di pompiere ausiliario urbano di I. Categoria a N. 6 posti di pompiere ausiliario urbano di II. Categoria coi diritti ed obblighi portati dallo Statuto per Corpo dei civili pompieri 3 Maggio e 11 Giugno 1889. Gli aspiranti a corredo della propria doman-

da dovranno far pervenire a questo Municipio nel termine sopra indicato i seguenti documenti:

a) certificato di nascita comprovante l'età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30;

b) certificato di sana costituzione fisica da rilasciarsi dal Medico Capo Municipale.

c) d) certificati penali - e di buona condotta; e) ogni altro documento che provi buona disposizione al servizio e d'essere esercitato in una od in altra arte che dia attitudine agli esercizi di pompieri, con avvertenza che a parità di condizioni saranno preferiti coloro che abbiano appartenuto ai corpi di artiglieria e genio.

I concorrenti dovranno pure comprovare, mediante esibita dei relativi certificati, d'esser celibi, e ove siano ancora minorenni di avere il consenso del loro padre o tutore per poter contrarre la ferma di cui all'art. 25 dello Statuto.

Nel caso che i pompieri ausiliari contraessero matrimonio durante la ferma questa s'intende per tale fatto sciolta.

Lo Statuto per il Corpo dei civili pompieri ed il regolamento per prevenire ed estinguere gli incendi saranno visibili da chiunque nelle ore d'ufficio, nei locali della Divisione II. Municipale.

Sequestro importante.

Giorni fa, anzi poche notti or sono, entrava in città per porta S. Giovanni una vettura pubblica, precisamente il numero 57, che dalle guardie di finanza era già stata indicata come contenente generi di privativa contrabbandati.

Nell'interno del veicolo si trovavano tre individui, all'apparenza ubbriachi.

Le guardie daziarie visitarono accuratamente il legno e non vi rinvennero nulla di sospetto.

Poco tempo dopo però entrava per la medesima porta altra vettura, non numerata, sui cuscini della quale erano sdraiate tre donne, che cantavano a squarciagola.

Il brigadiere e l'appuntato delle guardie daziarie di servizio in quella notte, non s'illusero e fatte scendere le allegre femmine, trovarono 14 chilogrammi e mezzo di sigari e sigarette.

Le tre signore avranno il ben servito che loro spetta.

Notizie dalle campagne. - Abbiamo ricevuto da vari luoghi della provincia e della regione le più confortanti notizie sullo stato delle campagne.

Il freddo avendo ritardata la fioritura, questa promette di svilupparsi rigogliosamente poiché il caldo non accenna e non può diminuire.

Specialmente le viti danno a sperare molto bene.

75. Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi oggi 7 corrente dalle ore 8 alle 9 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Ai volontari d'Africa* - Barbera.
2. Sinfonia - *Il Re di Lahore* - Massenet
3. Duetto, melodia e terzetto finale - *La forza del destino* - Verdi.
5. Valtzer - *L'Usignuolo* - Tullieu.
5. Concerto per quartetto - *Estella* - Musson.
6. Polka - *Cuor di donna* - Strauss.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3.
NASCITE. - Maschi N. 3. - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Babato Clestino di Angelo e uadino con Furlan Nadalina di Pietro contadina Paesato Giuseppe di Antonio villico con Bilato Nadalina di Battista contadina
Pavan Giuseppe di Francesco giornalaio con Perzin Maria fu Luigi domestica
Magro Angelo di Giacomo contadino con Magro Antonia di Lorenzo contadina
Pallado Domenico fu Luigi facchino con Tonin detta Griggato Caterina di Giacomo contadina
MORTI. - Abolffo Virginia fu Moisè anni 33 casalinga con usta.
Lazzarini Pierina di Giacinto anni 3
Piccini Pr sdecimi Anna fu Girolamo anni 64 domestica coniugata
barbino degli Esposti di Padova
Zamborin Oronzo Filomena fu Luigi anni 14 villica coniugata di Albino sego
Poetro Sacchetto Caterina fu Luigi anni 41 civile coniugata di Cavarzere
Bazzani Giuseppe fu Francesco anni 49 contadino celibe di Calvatone, Cremona
Cecchini Giovanni fu Giuseppe anni 44 contadino coniugato di Gessopalena.

CORRIERE DELL'ARTE

Teatro Garibaldi

L'ultim gamber del sur Pirola ed il *Minestron* richiamarono al Garibaldi la solita folla che per due ore scorse le noie della vita dandosi alla più schietta e più gioiale allegria.

Poiché Ferravilla è il migliore dei Ferrochina che si conoscano.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - Questa sera la comica compagnia milanese diretta dall'artista E. Ferravilla rappresenterà:

El sur Pedrin in Quarella
Stabilimento suicidi

Ore 8 e mezzo.
Caffè alla Speranza. - *Concerto.*

Nostre informazioni

Per nostre notizie da Roma ci consta che dopo gli ultimi fatti dolorosi, la popolazione, come succede sempre in simili casi, è proclive ad esagerare il più piccolo incidente, facendo di ogni mosca un cavallo.

Così è avvenuto che, dopo il 1. maggio anche un tafferuglio si è ingrandito alle proporzioni di una sommossa e di una vera battaglia.

Però da ventiquattrore, dopo gli arresti operati e dopo l'espulsione di un numero considerevole di malviventi, la fiducia va rinascendo, e si spera che la più perfetta tranquillità sarà presto ristabilita.

Le autorità italiane hanno dato pronta comunicazione all'ambasciata germanica dei giovani socialisti tedeschi arrestati ed espulsi da Roma, perchè riconosciuti compartecipi delle agitazioni dei giorni scorsi.

Ultimi dispacci

PARIGI, 6. - La commissione delle dogane, dopo udito Develle, decise con 15 voti contro 9 che i dazi di importazione sui grani si riducano per un anno a tre franchi a decorrere dalla promulgazione della legge che la Camera voterà in proposito.

Nostri dispacci

Anarchia e Revolver

ROMA, 7, ore 8,45 a.

Una non aspetta l'altra. La città è impressionatissima per il grave fatto succeduto ieri sera presso San Marcello.

Volendo i carabinieri arrestare tre anarchici, questi si opposero a colpi di revolver. Allora fecero fuoco anche i carabinieri. Si sono scambiati parecchi colpi.

Furono feriti, ma leggermente un brigadiere ed un carabiniere non che un ufficiale di Stato Maggiore, che, passando per caso, diede mano forte agli Agenti.

Degli anarchici fu ferito certo Angiulli di 19 anni: un altro ne ha diciassette!!!

Socialisti arrestati

ROMA, 7, ore 9 a.

Alcuni giovani socialisti tedeschi, studenti all'Università, vennero arrestati ed espulsi.

Si trovarono in possesso di carte compromettenti.

Africa

ROMA, 7 ore 10 a.

Impressione generale dall'andamento della discussione sull'Africa è che il governo voglia preparare di mano in mano l'opinione pubblica, se non all'abbandono assoluto della colonia, certo alla sua trasformazione in una specie di fattoria commerciale.

Consiglio

ROMA, 7, ore 11,50

Il Re presiedette stamane il Consiglio dei ministri.

Interpellanza Cavallotti

Destava viva aspettazione l'interpellanza Cavallotti che oggi avrà luogo alla Camera per il trasloco del Procuratore del Re di Venezia.

Processo Cipriani

Cipriani scelse per suoi difensori i deputati Santini e Vendemini.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 6 maggio		
Rendita Italiana	L. 94 70	
Azioni Ferr. Meridionale	519	
» Meridionali	695	
» Credito Mobiliare	477	
Obblig. Credito Fondiario		
» Banca Nazionale 4 0/0	482	
» Id. id. 4 1/2	492	
Azioni Società Veneta di Costruz.	68	
» Banca Veneta	233	
» Acciaierie di Terni	535	
» Raffineria	283	
» Cotonicificio Cantoni	320	
» Venetico	212	
» Credito Veneto	317	
» Società Veneta Lagunare	140	
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	104	

CAMBI

Londra	L. 25 55	Austria	L. 217
Germania	124 90	» Svizzera	100 55
Francia	101 25		

Vienna 6

Mobiliare	300	Camb. su Parigi	46 67
Lombardo	115 63	» su Londra	117 80
Austriaco	261	Rendita Austriaca	92 35
Banca Nazionale	99 1/2	Zecchini imper.	—
Napolenani d'ore	934		

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO

DI PADOVA

8 Maggio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 22
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 49

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

6 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.9	755.7	756.0
Termometro centigr.	+19.6	+23.3	+20.8
Tensione del vap. acq.	11.6	11.3	12.4
Umidità relativa	69	53	86
Direzione del vento	NNE	ESE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	5	3	3
Stato del cielo	cop.	3/4cop.	1/2cop.

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7
Temperatura massima = + 24.4
» minima = + 16.7

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 6 alle 9 ant. del 7 mill. 1.4

Ferdinando Campagna ger. responsabile

IMPORTANTE

AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fa brica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il *Vino Toscano della Valle di Nievole* messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

IDROPISIA

Gamba Gonfiata Ascite

MALATTIE DEL CUORE

CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA

PER IL

Dottor NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda Franco a chiunque si diriga al DOTTOR NOBLET, 49, Rue St-Anne, PARIS.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, e per corrispondenza.

60 ANNI DI PRATICA - Risultato certo.

NICOLO LACHIN

PADOVA

Via Salaria del Santo N. 4021

PIANOFORTI SESSANTA

ESTERI E NAZIONALI

sempre disponibili per nolo e per vendita a scelta degli acquirenti a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

dei *Piani di Concerto* delle più Fabbriche estere: SCHIEDMAYER-KAPS-BECHSTEIN - NEUMEYER ecc. ecc.

Vendita - Cambi - Noleggio

Noleggio mensile dalle L. 6 in più
Riparazioni di qualunque genere a prezzi modicissimi.

Comodità per le famiglie.

Nel negozio dietro la chiesa San Gervasio vendesi *Crema alla vaniglia* con alcune specialità Unica senza confronto.

Centesimi 7 ogni due pezzi

Provate e sarete soddisfatti

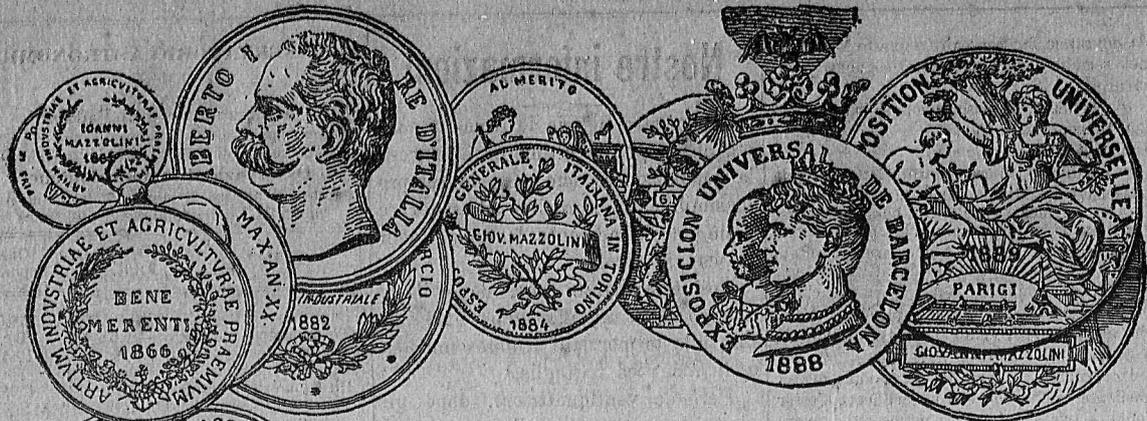
Lezioni di lingua francese

Il signor CAMILLO DONATO impartisce lezioni di lingua francese con nuovo e facile metodo tanto al proprio che all'altrai domicilio. Prezzi tenuissimi. - Per schiarimenti rivolgersi dal signor Drucker, Libreria all'Università.

CASA FONDATA NEL 1855

VIA QUATTRO FONTANE, N. 18

ROMA



SCIROPPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA

COMPOSTO

inventato dal **Dot. Chimico G. MAZZOLINI**

e preparato nel suo **STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO**

ROMA, Quattro Fontane, 18.

Unico depurativo del Mondo premiato **DODICI VOLTE**, per il suo grande sviluppo e perchè constatato il più potente rigeneratore del sangue nelle malattie provenienti da **DISCRASIE** erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche.

Prova schiacciante della sua Superiorità

Governo Pontificio

DAL MINISTERO DELL'INTERNO — IL 25 MAGGIO 1870 — N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Chimico Farmacista in questa capitale, la medaglia di oro - *benemeriti*, con la facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dall' avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all' uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.

Il sottoscritto Ministro dell' interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l' annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima.

Il Ministro dell' interno: F. NEGRONI

N.B. La commissione era composta degli illustri Clinici BACELLI, MAZZONI, GALLASSI, VALERI.

LUCE!

Da cotesto documento è facile cosa comprendere che il mio Sciroppo depurativo di Pariglina composto è un perfezionamento al Liquore del Sig. Ernesto, e per questo ne fui premiato 12 volte; giudicato sovrano dei depurativi e divenuto d' uso generale. Le modificazioni da me portate, consistono nell' assoluta esclusione dei preparati mercuriali e così può dirsi del ioduro di potassio e sodio, e l' aumentata dose della parte estrattiva della Salsapariglia, con l' aggiunta di vegetali da me scoperti, quali eminenti antiparassitari e dei quali l' analisi chimica non scoprirà mai; per cui la composizione, l' odore, il sapore e la concentrazione del mio Sciroppo sono totalmente diversi dal Liquore, come le mille volte ho avvertito. Perciò la continua pubblicazione del testamento che va strombando il Fabbriatore del vecchio depurativo; non ha altro scopo che creare confusione e accalappiare qualche ignorante nel fargli supporre che il Liquore e lo Sciroppo siano l' identica cosa. Questa pubblicazione del Testamento ha la medesima serietà di quella del vantato brevetto, che il Governo non ha dato, e non può mai dare ai medicinali. Ma se ciò non fosse sufficiente, per dimostrare che nel fabbricatore del Liquore non vi è altra intenzione che creare la confusione e la sorpresa!!!, basti considerare il suo operare; vanta medaglie e premi ottenuti per il suo Liquore, tanto per fare concorrenza e confusione ai miei 12 premi ottenuti per le sole mie specialità farmaceutiche; quando che, quella da esso ottenuta all' esposizione di Perugia, l' ebbe per l' olio di ulivo, come si rileva dal seguente documento — ed eguale importanza ha la decorazione da Cav.

Regnando sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d' Italia. L' anno 1883 il giorno 8 maggio in Perugia. Certifico io sottoscritto Gualtiero Montesperelli regio notaio residente a Perugia, iscritto presso il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, che dal verbale di sortizione dei premiati all' Esposizione Umbra 1879, eseguita alla mia presenza il 28 settembre dello stesso anno, non risulta che siasi conferito alcun premio al Sig. Ernesto Mazzolini di Gubbio pel suo liquore di Pariglina, mentre risulta soltanto che furono premiati con medaglia d' argento di 2. classe da sortirsi con altri signori Mazzolini fratelli per l' olio d' oliva. In fede di che rilascio il presente certificato a richiesta. - L. B. Gualtiero Montesperelli notaio. Visto per la legalizzazione della firma del Sig. Gualtiero Montesperelli notaio in Perugia. - Perugia 8 Maggio 1883.

Il Presidente.

Conclusioni. — La potente azione terapeutica del mio Sciroppo, come ho detto sempre è solamente basata nei vegetali da me scoperti antiparassitari e depurativi, per cui non ha nulla di simile con qualsiasi altri depurativi fossero anche preparati nel laboratorio del mondo della Luna! *E chi asserisce il contrario è un imbroglione e peggio.* Il mio depurativo si può usare in qualsiasi condizione di salute, quando che non può dirsi egualmente di tutti quei depurativi a forte basi di Joduro di potassio e sodio, perchè da pochi sono tollerati. Dunque, uomo avvisato mezzo salvato, e perciò chi vuol fare la cura con un vero e serio depurativo giudicato dalla Scienza e dal plebescito dell' intera nazione per il superiore di tutti i depurativi, prenda il mio Sciroppo di Pariglina composto che l' hanno usato e l' usano più Sovrani e moltissimi eminenti personaggi in politica e della aristocrazia, e leggano perciò attentamente come sono confezionate le bottiglie onde non essere gabbellati con rimedi consimili di nessun valore, anzi spesso volte dannosi.

G. MAZZOLINI.

Padova, Vendita all' ingrosso Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti. — Al dettaglio alla Farmacia Pianeri-Mauro all' Universit .
Vicenza Farmacia Bellino Valeri, Farmacia Marchi — **Venezia** Farmacia Böthner, Farmacia Zampironi — **Verona** Farmacia Castellani.

Ogni bottiglia della presente forma e grandezza contiene un quinto del suo volume della parte attiva della Salsapariglia preparata con un metodo speciale e due quinti di altri succhi vegetali eminenti depurativi e antiparassitari e preparati con un sistema proprio.



AVVERTENZE

per riconoscere il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

La bottiglia, come la qui presente forma, porta impresso a rilievo sul vetro *Farmacia G. Mazzolini Roma* e la marca di fabbrica; aderente dall' altra parte una targa dorata con il suo titolo *Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del cav. G. Mazzolini Dottor Chimico Farmacista premiato con più medaglie d' oro di conio speciale e al merito di prima Classe e con vari Ordini Cavallereschi, Stabilimento Chimico Farmaceutico - Roma, Via Quattro Fontane, 18 -* Quindi la marca di fabbrica, e sotto l' emblema di Roma; ai due lati di destra e due di sinistra della targa sono impresse le medaglie e tre croci cavalleresche. — La bottiglia è suggellata con ceralacca rossa con iscrizione: *Sciroppo depurativo di Pariglina composto - Premiato - G. Mazzolini, Roma* ed avvolta nell' opuscolo (metodo d' uso) firmato dall' autore. Finalmente è chiusa in carta gialla colla marca di fabbrica a filigrana ed avente la targa in rosso in tutto consimile alla targa dorata. L' incartatura nella parte superiore è fermata dalla marca di fabbrica in rosso.

Tutte le altre Specialità del Dottor Giovanni Mazzolini sono egualmente confezionate con carta gialla filigrana colla impressione della marca di fabbrica ed avvolte dall' opuscolo firmato dall' Autore.

VIA QUATTRO FONTANE, 18

ROMA